



Città di Schio Verb. N°:

Prot. N°§: 219/17

COMUNE DI SCHIO		
c. 1531	45159	
N. Prot.	UFFICIO 25 LUG. 2017 QUI CITTADINO	
Comp.	COMUNICAZIONE	
P.C.		

Consiglio di quartiere n° 6 Tretto
Verbale della Convocazione Straordinaria del 03/04/2017

In data 03/04/2017, si è riunito alle ore 20.30, nella sede del Centro Civico, sito in Via Centro a S. Ulderico, il Consiglio di Quartiere n°6 Tretto.

Presenti:

- Gonzato Giovanni (presidente);
- Bertoldi Francesco (vice-presidente);
- Marchesini Bruno (segretario);
- Dalla Guarda Luciano (consigliere);
- Fumagalli Flavio (consigliere);
- Dalla Vecchia Marco (tesoriere);
- ~~Dalla Guarda Luciano (consigliere);~~
Fedele Silvano (consigliere)

Assenti giustificati:

- Dalla Vecchia Lucia (consigliere)

ORDINE DEL GIORNO:

- Revoca approvazione Statuto del 06/12/2016 per invalidità dell'approvazione
- Nuova approvazione Statuto C.d.Q.
- Approvazione Regolamento C.d.Q.
- Incarico a Studio legale per consulenza

Il Segretario
Bruno Marchesini

Il Presidente
Giovanni Gonzato



Prima di discutere i punti all'ordine del giorno, il Vice Presidente Francesco Bertoldi legge una lettera pervenuta dall'Avvocato legale del Consigliere Fumagalli. Successivamente sempre Bertoldi illustra una sua lettera che contesta la precedente e volta a difendere la posizione del Consiglio di Quartiere dai continui attacchi di Fumagalli.

Viene letta anche una mail di Fumagalli nella quale richiede la registrazione dello Statuto pena denuncia presso la Guardia di Finanza ed i Carabinieri.

- Revoca approvazione Statuto del 06/12/2016 per invalidità dell'approvazione.

Dopo breve discussione viene così deliberato: FAVOREVOLI 6 – ASTENUTO 1 (Flavio Fumagalli)

-Nuova approvazione Statuto C.d.Q.

Lettura dello Statuto (allegato) da parte del Vice-Presidente Francesco Bertoldi. Dopo lungo dibattito, viene così approvato: FAVOREVOLI 6 – ASTENUTO 1 (Flavio Fumagalli).

-Approvazione Regolamento Interno C.d.Q. n°6 Tretto

Lettura da parte del Vice-Presidente Francesco Bertoldi. Dopo dibattito, viene così approvato: FAVOREVOLI 6 – ASTENUTO 1 (Flavio Fumagalli).

-Incarico a Studio Legale per consulenza.

Il Consiglio a maggioranza decide di rinviare la discussione di tale punto all'Odg.

Il Presidente alle 22.58 dichiara chiusa la seduta del Consiglio di Quartiere.



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Consiglio Quartiere n.6 del Tretto

Formato da N. 11 Pagine - 11 Articoli



PREMESSA

In seguito all'approvazione, con Delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 27 luglio 2015 del "Regolamento comunale dei Consigli di Quartiere" della Città di Schio, che sostituisce il Titolo IV - Quartieri e Centri Civici del precedente "Regolamento degli Istituti di Partecipazione Popolare", approvato con delibera consiliare n. 16/1994 e s.m.i., si rende necessario l'adeguamento dello Statuto del Consiglio di Quartiere n. 6 Tretto rispetto al precedente atto costitutivo e statuto registrato a Schio il 17/05/1996 al n. 463 serie 2 e successive modifiche statutarie con atto registrato a Schio il 28/11/2000 al n. 2286 serie 3.

In osservanza degli articoli 6, 13 e 14 del succitato "Regolamento comunale dei Consigli di Quartiere", il presente Statuto richiama, integra e/o modifica, annullandoli se contrastanti, ogni altro eventuale statuto, regolamento associativo, disposizione o consuetudine assunti e/o adottati in precedenza disciplinando le funzioni e l'organizzazione del Consiglio di Quartiere n. 6 quale costituito organismo di partecipazione su base territoriale e/o associazione ai sensi del Codice Civile.

ART. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

In osservanza dei principi di libertà e socialità tutelati dall'ordinamento giuridico e nel rispetto del Codice Civile, nonché delle regolamentazioni comunali in materia, è costituita a tempo indeterminato un'Associazione che assume la denominazione di Consiglio di Quartiere n. 6 Tretto con sede in Schio (VI).

A norma del "Regolamento comunale dei Consigli di Quartiere", l'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6 assumerà la funzione di organismo di partecipazione su base territoriale nei confronti dell'Amministrazione comunale solamente in caso di valide elezioni. Nel caso invece di mancato raggiungimento del quorum minimo previsto, fino a nuove elezioni, l'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6 potrà operare solamente quale associazione ai sensi dell'articolo 36 del Codice Civile.



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

ART. 2 - CONSIGLIO DI QUARTIERE COME ORGANISMO DI PARTECIPAZIONE E/O ASSOCIAZIONE

Finalità, funzioni, struttura ed organi, sistema elettorale ed organizzazione dell'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6 quale organismo di partecipazione su base territoriale sono disciplinati dal "Regolamento comunale dei Consigli di Quartiere" e, compatibilmente con ogni altra fonte normativa sovraordinata, dal presente Statuto.

Scopi associativi, diritti e doveri degli associati, ordinamento ed amministrazione dell'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6 quale associazione ai sensi dell'articolo 36 del Codice Civile sono disciplinati dal presente Statuto compatibilmente con ogni altra fonte normativa sovraordinata.

ART. 3 - FINALITÀ E SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6 è un'associazione apartitica, apolitica ed aconfessionale di partecipazione democratica e senza finalità di lucro o di impresa che opera per finalità socio-culturali, sportive, ricreative e solidali per l'esclusivo soddisfacimento degli interessi della collettività.

Quale organismo di partecipazione su base territoriale, l'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6 svolge istituzionalmente anche un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell'Amministrazione comunale come previsto dal "Regolamento comunale dei Consigli di Quartiere".

L'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6 si pone in ogni caso come scopo quello di:

- 1) confrontarsi e collaborare con l'Amministrazione comunale rappresentando le esigenze della popolazione del Quartiere, anche formulando proposte, sulla programmazione delle opere pubbliche e dei servizi di interesse collettivo;
- 2) stimolare i processi di consultazione e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica attraverso l'attività di informazione, incentivando la conoscenza, il dibattito e la collaborazione degli stessi sui problemi della vita sociale ed amministrativa del Quartiere e del Comune;
- 3) promuovere iniziative di solidarietà e di volontariato sociale, in collegamento e collaborazione con il Comune, con le Associazioni, con le Parrocchie e con altri soggetti sociali ed istituzionali;



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

- 4) organizzare e/o promuovere iniziative e manifestazioni finalizzate in particolare alla valorizzazione del territorio, della cultura e delle tradizioni locali;
- 5) collaborare con gli organi competenti e con il sistema di protezione civile nella gestione delle emergenze;
- 6) contribuire al progresso civile, sociale e culturale della collettività attraverso l'organizzazione e/o la promozione di attività culturali, sportive e ricreative, convegni, conferenze, dibattiti, pubblicazioni, mostre, corsi, seminari, concerti, proiezioni di film e/o documentari;
- 7) favorire ed incentivare l'aggregazione spontanea, la comunicazione, la libera espressione, la cooperazione, la mutualità e la solidarietà fra gli individui anche attraverso il loro coinvolgimento in occasione di momenti di incontro quali sagre, feste, cene sociali, gite turistiche e viaggi.

Tutte le attività in contrasto o non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, anche per stimolo alla partecipazione e per meglio rispondere agli scopi di cui ai punti 2, 3, 4, 6 e 7, l'Associazione Consiglio di Quartiere può avvalersi, per specifiche attività, in via stabile, anche di terze persone non socie, purché nominativamente individuate dal Direttivo. Per il raggiungimento degli scopi istituzionali potranno essere reperiti fondi e/o risorse anche di natura commerciale così come potranno essere attivate convenzioni per la gestione e manutenzione di impianti/strutture adibiti agli scopi. Gli eventuali utili non possono essere ripartiti nemmeno indirettamente.

ART. 4 - DEFINIZIONE E QUALIFICA DEGLI ASSOCIATI

Possono essere soci dell'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6 tutti i residenti nel Quartiere e coloro che nello stesso svolgono la propria attività, purché maggiorenni ed iscritti alle liste elettorali.

In caso di valide elezioni del Consiglio di Quartiere quale organismo di partecipazione su base territoriale, la qualità di socio viene acquisita dai primi 11 (undici) candidati risultati eletti, secondo le disposizioni contenute nel "Regolamento comunale dei Consigli di Quartiere". La presentazione della candidatura equivale e comporta la richiesta di ammissione all'Associazione e l'elezione perfeziona di diritto la stessa per 4 (quattro) anni o comunque fino a nuove elezioni. In caso di dimissioni, decadenza o cessazione per qualunque altra causa degli eletti, nel corso del mandato possono acquisire la qualità di socio solamente i candidati risultati non eletti secondo la graduatoria delle



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

preferenze. I soci sono tutti rappresentati nel Direttivo del Consiglio di Quartiere che equivale in questo caso all'Assemblea dei Soci.

Qualora si configuri invece il mancato raggiungimento del quorum minimo previsto dalla procedura elettiva anche nella seconda tornata elettorale e quindi il Consiglio di Quartiere non assuma istituzionalmente la funzione di organismo di partecipazione, la qualifica di socio verrà acquisita da tutti i candidati in lista per l'elezione, a prescindere dalle preferenze ottenute. Riuniti in assemblea, tempestivamente convocata dal Presidente del Consiglio di Quartiere o da altro consigliere uscente oppure in assenza dal candidato che ha ottenuto il maggior numero di preferenze, i soci nominano liberamente il Direttivo dell'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6. La qualità di socio dei candidati, così come di chiunque formuli successivamente richiesta accolta di ammissione, è volontaria ed intrasmissibile. Essa si esaurisce per decadenza nel termine dei 45 (quarantacinque) giorni antecedenti la data delle successive elezioni, salvo presentazione della candidatura.

ART. 5 – PROCEDURA DI AMMISSIONE E DIRITTI/DOVERI DEI SOCI

Fermo restando quanto precisato negli articoli precedenti, l'ammissione come socio è subordinata alla condivisione delle finalità che l'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6 si propone e all'impegno ad attenersi al presente Statuto, nonché ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi associativi. L'ammissione in qualità di socio, di chiunque formuli richiesta successivamente alle elezioni nel caso di mancato raggiungimento del quorum, è subordinata alla motivata decisione del Direttivo e al versamento della quota associativa annuale. La qualifica di socio e la quota associativa sono intrasmissibili. La qualità di socio dà diritto a partecipare a tutte le attività promosse e organizzate dall'Associazione. Il socio ha inoltre diritto di partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti. Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali, nonché al pagamento del contributo associativo. I soci prestano la propria attività personale in modo spontaneo, volontario e senza fini di lucro con diritto di rimborso delle spese vive sostenute per l'attività prestata, nei limiti eventualmente stabiliti dal Direttivo. I Soci sono tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività entro 10 giorni dall'iscrizione nel libro soci. Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita nemmeno in caso di recesso o di esclusione dalla Associazione. Viene



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

considerato moroso il socio che non provveda al pagamento della quota annua associativa entro il 28 febbraio di ogni anno. La qualifica di Socio si perde per recesso, trasferimento, esclusione o per causa di morte. Le dimissioni da Socio dovranno essere presentate per iscritto al Direttivo e avranno effetto dalla notifica. Fatta salva la possibilità di presentazione della candidatura per le successive elezioni e ferme restando le cause di non candidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità previste dal "Regolamento comunale dei Consigli di Quartiere", l'esclusione dall'Associazione sarà deliberata in maniera insindacabile dal Direttivo nei confronti del socio: che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione; che, senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento del contributo annuale e comunque non lo regolarizzi entro il termine del 28 febbraio di ogni anno; che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione ovvero che in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione e comunque quando siano intervenuti motivi che per la loro gravità rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

ART. 6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di valide elezioni del Consiglio di Quartiere quale organismo di partecipazione su base territoriale sono organi dell'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6: il Direttivo, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.

In caso invece di mancato raggiungimento del quorum minimo previsto dalla procedura elettiva sono organi dell'Associazione Consiglio di Quartiere n. 6: l'Assemblea degli Associati, il Direttivo e il Presidente.

ART. 7 - DIRETTIVO DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE E DIRETTIVO ASSOCIAZIONE

In caso di valide elezioni, per le attribuzioni e i compiti stabiliti dal "Regolamento comunale dei Consigli di Quartiere", il Direttivo del Consiglio di Quartiere coincide con il Direttivo dell'Associazione. Esso è formato da 11 (undici) componenti, soci e consiglieri, compreso il Presidente ed esprime la volontà collettiva dei cittadini del Quartiere rappresentandone i bisogni e le esigenze. Il Direttivo elegge il Presidente, il Vice-presidente, il Segretario e il Tesoriere nella seduta di insediamento. La riunione del Direttivo è convocata dal Presidente o da almeno 5 (cinque) consiglieri. Della convocazione deve essere tempestivamente informato il Comune.



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti ed è richiesto l'intervento del Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, del Vicepresidente. Le sedute del Direttivo sono pubbliche e vanno verbalizzate per iscritto dal Segretario. Copia del verbale va trasmessa al Comune. I verbali sono pubblici. In caso di tre assenze consecutive ingiustificate, di morte, di dimissioni, di sopravvenuta incompatibilità di un componente del Direttivo, questi deve essere surrogato con il primo dei candidati non eletti. Qualora nel corso del mandato di 4 (quattro anni), a seguito di dimissioni o per altre cause, il numero dei Consiglieri di Quartiere scenda a 6 (sei), il Direttivo cesserà le sue funzioni e si procederà a nuove elezioni anticipate.

Qualora in seguito alla procedura elettiva il Consiglio di Quartiere non assuma istituzionalmente la funzione di organismo di partecipazione, il Direttivo sarà nominato dai soci, ovvero dai candidati a

prescindere dal numero di preferenze ottenute. Esso è formato da 11 (undici) consiglieri, compreso il Presidente, tutti con incarico a carattere volontario e gratuito. Il Direttivo elegge il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere nella seduta di insediamento. La riunione del Direttivo è convocata dal Presidente o da almeno 5 (cinque) consiglieri, senza obbligo di informare preventivamente il Comune, mediante servizio postale o equivalenti strumenti informatici di comunicazione con congruo preavviso. Per la validità delle sedute è necessaria la convocazione di tutti i consiglieri e la presenza della maggioranza dei componenti. Le sedute del Direttivo non sono pubbliche ma possono essere aperte ai soci. Ogni seduta sarà verbalizzata per iscritto dal Segretario o da altro consigliere in caso di assenza dello stesso. I verbali non sono pubblici ma potranno essere trasmessi a richiesta e necessità al Comune. In caso di tre assenze consecutive ingiustificate, di morte, di dimissioni, di sopravvenuta incompatibilità di un componente del Direttivo, questi non sarà surrogato. Qualora nel corso del mandato di 4 (quattro anni), a seguito di dimissioni o per altre cause, il numero dei Consiglieri di Quartiere scenda a 6 (sei), il Direttivo cesserà le sue funzioni e si procederà alla convocazione dell'Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche fino a nuove elezioni.

Il Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione e delibera a maggioranza assoluta dei presenti con voto del Presidente che vale doppio in caso di parità. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, i compiti e le attribuzioni del Direttivo sono quelli di curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari; di redigere il bilancio preventivo e il rendiconto economico e finanziario; di predisporre i regolamenti interni; di stipulare tutti

gli atti e contratti inerenti all'attività sociale; di deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione degli associati stabilendo la quota associativa; di convocare l'Assemblea; di nominare i responsabili dei settori di attività in cui si articola la vita associativa e gli incaricati dello svolgimento di determinate attività, anche terzi non soci; di compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione; di annotare, in apposito libro, i verbali delle riunioni del Direttivo; di tenere aggiornato il libro degli associati e il registro dei non soci incaricati; di affidare, con apposita delibera, deleghe speciali a suoi membri.

ART. 8 - PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

In caso di valide elezioni, per le attribuzioni e i compiti stabiliti dal "Regolamento comunale dei Consigli di Quartiere", il Presidente del Consiglio di Quartiere coincide con il Presidente dell'Associazione. Il Presidente viene eletto dal Direttivo del Consiglio di Quartiere tra i propri componenti a maggioranza assoluta. Se, dopo due votazioni, nessuno ottiene la maggioranza assoluta si procede al ballottaggio tra i due candidati più votati. Il Presidente rappresenta il Consiglio di Quartiere, convoca e presiede il Direttivo e l'Assemblea di Quartiere. Perfeziona, sottoscrivendoli, gli atti e i contratti approvati dal Direttivo. Esso cura i rapporti con il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale, nonché con i Presidenti degli altri Consigli di Quartiere partecipando alla Consulta. Il Presidente attiva altresì le procedure per il rinnovo delle cariche ed è coadiuvato dal Vice-presidente, che lo sostituisce in caso di assenza e/o impedimento. Il Presidente può ricoprire tale carica per massimo due mandati consecutivi ed è affiancato dai componenti del Direttivo che partecipano attivamente alla vita del Consiglio di Quartiere. Per lo svolgimento di attività urgenti e/o limitate nel tempo, comunque inerenti gli scopi sociali, il Presidente può avvalersi dell'ausilio di volontari, terzi non soci, anche senza la specifica e preventiva nomina da parte del Direttivo. Di tale eventualità deve comunque informare il Direttivo nella prima seduta utile, curando in tempo utile l'aggiornamento del registro dei terzi incaricati non soci dell'all'art. 7. Qualora il Consiglio di Quartiere non assuma istituzionalmente la funzione di organismo di partecipazione, il Presidente, che viene eletto dal Direttivo, ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.

Al Presidente compete l'ordinaria amministrazione dell'Associazione, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e/o dal Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta. In casi eccezionali di



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

necessità e urgenza, il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Direttivo per la ratifica del suo operato. In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice-presidente eletto e nell'ipotesi in cui anche questi sia impedito, dal più anziano di età tra i consiglieri. Il Presidente può ricoprire tale carica per massimo due mandati consecutivi e dura in carica lo stesso periodo del Direttivo o comunque ad interim sino alla nomina di un nuovo Presidente. Esso convoca l'Assemblea dei Soci su mandato del Direttivo.

ART. 9 - SEGRETARIO E TESORIERE

Il Segretario viene eletto dal Direttivo e ha il compito di aggiornare e custodire i registri dei soci, dei non soci incaricati, di cui all'art. 3 e all'art. 7, dei verbali e gli archivi associativi in genere. Ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o da altro consigliere facente funzioni in caso di assenza dello stesso. Il Tesoriere è nominato dal Direttivo e, coadiuvato dal Presidente, detiene i fondi dell'Associazione curando incassi e pagamenti. Il Tesoriere, per quanto riguarda i rapporti bancari, ha l'ordinaria amministrazione, come il Presidente. Il Segretario e il Tesoriere durano in carica lo stesso periodo del Direttivo.

ART. 10 - ASSEMBLEA DI QUARTIERE E ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea di Quartiere ha lo scopo di informare i partecipanti sull'attività del Consiglio di Quartiere quale organismo di partecipazione su base territoriale, di promuovere il dibattito su tali attività, sugli indirizzi e sulle scelte amministrative a livello di Quartiere, nonché sull'andamento dei servizi comunali e su quanto altro interessa il Quartiere. L'Assemblea di Quartiere, aperta ai residenti e a coloro che nel Quartiere svolgono la propria attività, è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno, ogniqualvolta lo richieda il Sindaco o su richiesta di almeno 50 cittadini residenti; è resa pubblica mediante affissione nelle apposite bacheche e in ogni altra forma ritenuta opportuna. L'Assemblea di Quartiere ha funzioni di indirizzo dell'attività del Direttivo e del Presidente del Consiglio di Quartiere ed è validamente costituita qualunque sia il numero dei partecipanti.

Qualora il Consiglio di Quartiere non assuma istituzionalmente la funzione di organismo di partecipazione, si definisce invece l'Assemblea dei Soci. Essa è convocata in via ordinaria o straordinaria con preavviso minimo di 15 (quindici) giorni prima della data stabilita, mediante affissione di pubblici



avvisi o equivalenti strumenti informatici di comunicazione con indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione. Nelle assemblee hanno diritto al voto i Soci secondo il principio del voto singolo. In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti la metà più uno degli associati aventi diritto mentre, in seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti. L'assemblea straordinaria è valida con almeno i due terzi (2/3) degli aventi diritto di voto. Le delibere delle assemblee ordinarie e straordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, mentre le delibere delle assemblee straordinarie per decidere sulle modificazioni dello Statuto o Regolamento dell'associazione sono valide, a maggioranza qualificata dei due terzi (2/3) dei soci presenti. L'Assemblea dei Soci procede a maggioranza dei presenti all'elezione dei membri del Direttivo, approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo e delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame. Essa ha luogo almeno una volta l'anno di norma entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo. L'Assemblea si riunisce inoltre quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o qualora ne sia fatta richiesta per iscritto, con le indicazioni delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati rappresentanti almeno 10 Soci. In quest'ultimo caso l'avviso della convocazione deve avere luogo entro trenta giorni dalla data della richiesta. L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente dell'Associazione e in sua assenza dal Vice-presidente e in caso di assenza di quest'ultimo dal più anziano tra i Consiglieri presenti. Il Segretario redige il verbale dell'Assemblea e lo trascrive in apposito libro dei verbali delle Assemblee, che deve essere reso liberamente visionabile agli associati stessi.

ART. 11 - PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili e immobili, dalle elargizioni e dai contributi che pervengono all'Associazione stessa da parte di privati, società o Enti Pubblici con questa espressa destinazione. I beni mobili e immobili di proprietà dei soci o di terzi possono essere concessi in comodato all'Associazione ovvero acquistati dall'Associazione stessa e a essa intestati. L'Associazione, per lo svolgimento delle sue attività, oltre a giovare dei proventi reddituali del patrimonio si avvale del ricavato di quote e contributi degli associati; di quote e contributi per la partecipazione e

organizzazione di manifestazioni di varia natura; di contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti pubblici o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari; di entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati; di proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricole, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; di erogazioni liberali o lasciti degli associati e dei terzi; di entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi; di altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo anche di natura commerciale occasionale. Il Direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione.

Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile tra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il Direttivo, a cura del Presidente e del Tesoriere, deve predisporre il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo da presentare, se del caso, all'Assemblea degli associati. I bilanci devono essere messi a disposizione dei consiglieri e/o degli associati per l'esame durante i dieci giorni che precedono la data fissata per l'approvazione. La seduta del Direttivo o l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo sono approvati con voto palese o con le maggioranze previste dal presente Statuto. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli avanzi di gestione, dopo aver sanato eventuali disavanzi, per la realizzazione delle attività associative e di quelle ad esse direttamente connesse. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge. In ogni caso l'eventuale avanzo di gestione sarà obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività statutariamente previste. In caso di scioglimento dell'Associazione, deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole della maggioranza degli associati, esperita la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili, estinte le obbligazioni in essere,

CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

tutti i beni residui saranno devoluti ad Enti o Associazioni di pari entità ovvero a norma di Legge.

Data dell'approvazione 03/04/2017

Presidente Giovanni Gonzato

Giovanni Gonzato

Vicepresidente Francesco Bertoldi

Francesco Bertoldi

Tesoriere Marco Dalla Vecchia

Marco Dalla Vecchia

Segretario Bruno Marchesini

Bruno Marchesini

Consigliere Lucia Dalla Vecchia

Consigliere Silvano Federle

Silvano Federle

Consigliere Luciano Dalla Guarda

Luciano Dalla Guarda

Consigliere Flavio Fumagalli





Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Vicenza
Ufficio Territoriale di Adegno

REGISTRATO IL 22 MAG 2017 3
AL N. 746 SERIE
TASSE LIQUIDATE EURO 239,00

IL FUNZIONARIO (*)

Maria Luisa Faggion

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Egon Santin)



22



REGOLAMENTO INTERNO Consiglio Quartiere n.6 del Tretto

Formato da N. 7 Pagine - 16 Articoli

Articolo 1 - Premessa

Questo Regolamento interno è parte integrante dello Statuto dell'Associazione Consiglio di quartiere n. 6 da qui in avanti definito semplicemente come **Associazione o CDQ**. I soci che aderiscono a qualunque titolo all'Associazione stessa lo condividono pienamente e senza riserve. Il presente Regolamento è approvato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo. Eventuali modifiche devono essere approvate dall'Assemblea dei soci in seduta straordinaria e solo se poste all'ordine del giorno.

Articolo 2 - Scopi

L'Associazione persegue gli scopi statutari attraverso l'azione diretta e indiretta dei soci, anche usufruendo dell'ausilio di persone ed entità esterne che agiscano esclusivamente per il raggiungimento degli scopi sociali nel loro operato in seno all'Associazione. In particolare, con l'attività di promozione e conoscenza del territorio attraverso manifestazioni, organizzazione di corsi, e contributi sociali. L'associazione farà da tramite tra la popolazione ed il comune per portare a conoscenza dello stesso quali siano le problematiche e necessità del quartiere. Le attività si svolgeranno avvalendosi dei soci, simpatizzanti appoggiandosi anche a terzi esterni che verranno retribuiti attraverso le modalità previste dalla normativa fiscale.

Articolo 3 - Non esclusività

I soci sono liberi di appartenere ad altre associazioni o organizzazioni che non contrastino con gli scopi dell'Associazione stessa ed hanno l'obbligo di non danneggiare l'Associazione con atti o gesti che contrastino con i principi statutari.

Articolo 4 - Norme comportamentali

È espressamente vietato, all'interno dell'Associazione, discutere su questioni che riguardino la politica, la religione, le credenze e gli orientamenti altrui e che comunque consistano in atti finalizzati a generare dissidio dentro e fuori l'Associazione stessa.



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

Lo scopo operativo e culturale dell'Associazione si esprime attraverso la maturità e la consapevolezza di ogni singolo socio. I comportamenti offensivi, lesivi della dignità, indirizzati a creare dissidio o a portare offesa alla onorabilità dell'Associazione saranno puniti con l'espulsione dall'Associazione stessa, decretata dal Consiglio Direttivo e firmata dal Presidente che ne è legale rappresentante e garante.

È motivo di espulsione dall'Associazione un comportamento lesivo della decenza (ubriachezza, molestie) e offensivo per le persone presenti.

Oltre a quanto sopra un socio decade automaticamente nel caso sia assente ingiustificato alle assemblee/convocazione per 3 volte consecutive.

Un socio può essere espulso con votazione del direttivo e notificata a mezzo raccomandata AR da parte del direttivo, nel caso non partecipi alle attività organizzate dalla associazione.

Il socio eventualmente espulso può fare ricorso presentando eventuali documenti o motivazioni rese a suo favore chiedendo, la reintegrazione nell'associazione entro 10 GG dalla notifica di espulsione, che deve essere presentata a mezzo AR indirizzata al Direttivo del CDQ. Eventuali contenziosi e/o vertenze legate all'espulsione potranno essere discussi esclusivamente in via stragiudiziale.

Articolo 5 – Diritti e doveri dei soci

I soci eletti hanno il diritto/dovere di partecipare alle Convocazioni. Tutti i soci hanno il dovere di contribuire al buon andamento della Associazione partecipando alla vita della stessa, attivandosi con il proprio lavoro volontario per la riuscita delle iniziative promosse dall'associazione.

I soci che, nell'espletamento del lavoro volontario, sostengono spese per conto della Associazione, hanno diritto al rimborso presentando idonea documentazione delle spese sostenute. La documentazione delle spese sostenute deve essere presentata al Tesoriere, che effettuerà gli opportuni controlli contabili e amministrativi e predisporrà la scheda di rimborso spese. Il rimborso sarà effettuato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della scheda.

Articolo 6 – Sede Convocazioni delle riunioni

La sede legale della Associazione si trova in Schio.

L'Associazione si riunisce presso la sede legale per lo svolgimento delle attività organizzative dall'Associazione stessa salvo diverso avviso comunicato nell'invito alla riunione.



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

La convocazione alle riunioni potrà essere inviata a mezzo E-mail, messaggi SMS, comunicazioni su Skype, messaggi di WhatsApp o altre comunicazione attraverso sistemi di Social Network almeno 10 gg prima delle riunioni stesse. Le convocazioni indette dal direttivo saranno sempre pubbliche e l'avviso dovrà essere pubblicato nelle vetrine dell'associazione (almeno le 4 principali San Ulderico, Santa Maria, San Rocco e Santa Caterina) almeno 10 GG prima della riunione stessa.

Convocazioni di urgenza (meno di 10 GG di preavviso) dettate da "cause di forza maggiore" potranno essere fatte con almeno 2 GG di anticipo e saranno valide se sono presenti almeno il 50% degli aventi diritto di voto.

Le convocazioni potranno essere indette dal Presidente o dal Vice Presidente oppure dal 40% dei soci dell'associazione, queste dovranno avere un preciso ordine del giorno e dovranno prevedere necessariamente, ad esclusione delle convocazioni straordinarie, approvazione del verbale riunione precedente, Comunicazioni del presidente, Varie ed eventuali, nella lettera di convocazione sarà presente, oltre l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo ove avverrà l'incontro

Nel caso vi siano richieste da inserire nelle varie ed eventuali, da parte dei soci o del pubblico presente all'incontro, questi dovranno presentare al presidente, o chi ne fa le veci, il punto da aggiungere nelle stesse, non saranno accettate o iniziate discussione se non presentate dal presidente della riunione, per questo motivo prima della riunione il presidente o chi ne fa le veci dovrà chiedere ai presenti se vi sono punti da aggiungere alle vari ed eventuali.

Sono considerate accessorie le attività di comunicazione tra i soci in ambito telematico attraverso la posta elettronica o i Social Network e pertanto liberate da vincoli che precludano l'espressione dei soci, tranne quando queste siano lesive della integrità morale e materiale dell'Associazione stessa.

Durante le riunioni o eventi il socio deve mantenere il contegno consono all'evento ed è responsabile diretto di danni causati ai beni dell'Associazione o di appartenenza di chi ospita le riunioni dell'Associazione.

È fatto divieto ai soci di organizzare attività non autorizzate dal Consiglio Direttivo a nome della Associazione stessa.

Articolo 7 - Discussione

Per ogni socio è previsto un tempo massimo di intervento di 20 minuti nell'arco della convocazione, questo tempo può essere utilizzato a discrezione del singolo individuo per un solo argomento o ripartirlo su più argomenti.



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

Questo per evitare che la il tempo di un singola convocazione superi le 2 ore e 40 minuti.

Per evitare perdite di tempo e incomprensioni ed ottimizzare il tempo si invitano le persone (soci) a parlare uno alla volta evitando sovrapposizione di interventi, il presidente in questo caso opera anche da moderatore.

E' escluso dai 20 minuti il tempo impiegato per presentare l'oggetto della discussione, sia questa una iniziativa o una lettura di documentazione o richieste pervenute al Consiglio di Quartiere, ed il tempo dedicato alla votazione.

Articolo 8 - Stesura del Verbale

Il verbale cartaceo non prevederà di riportare la discussione nei vari punti ed approfondimenti, ma solamente il titolo e/o presentazione del punto o note conclusive, il risultato della votazione con il numero e il nome dei votanti a favore, astenuti e contrari, eventuali riferimenti per gli allegati da inserire nel documento del verbale.

Per la discussione completa si rimanda alla registrazione della seduta che dovrà essere archiviata su CD a disposizione di chiunque la richieda c/o la sede del Consiglio di Quartiere, tale registrazione non potrà essere spostata dalla sede stessa potrà essere copiata a spese e a carico del richiedente.

La richiesta di copia dovrà presentata al presidente oppure al vicepresidente oppure al segretario riportando nome cognome del richiedente e motivazione e data della richiesta.

Articolo 9 - Votazioni

Le votazioni si fanno normalmente per voto palese.

Articolo 10 - Proprietà intellettuale dei contributi

I contributi di idee, articoli, pubblicazioni, disegni, fotografie, video, testi, ecc. forniti dai soci in qualunque modalità (brevi manu, posta, email, social network), quando non diversamente concordato con il Consiglio Direttivo, sono da ritenersi di proprietà dell'Associazione che ne dispone a suo piacimento.

I soci, quando non diversamente concordato, possono disporre delle loro creazioni per i propri blog, siti internet, pubblicazioni ecc. senza dover versare nessun corrispettivo all'Associazione.



Articolo 11 - Sviluppo iniziative dell'Associazione

Le iniziative ufficiali dovranno essere assoggettate all'approvazione del Consiglio Direttivo, il quale vaglierà, approverà e stilerà il calendario di tutte le iniziative nell'arco dell'anno.

Per ogni attività intrapresa dall'Associazione che richieda un esborso economico, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo un preventivo di spesa approssimativo, con finanziamento reperibile sia dai fondi disponibili dell'Associazione stessa, sia tramite contributi forniti dai soci o da sponsor esterni all'Associazione. Nell'ambito delle attività promosse dall'Associazione, ogni socio potrà, su base volontaria, contribuire in esclusiva o in collaborazione con altri soci o sponsor esterni, alla realizzazione dei singoli eventi, tramite una sponsorizzazione legata a contributi economici o con prodotti necessari alla realizzazione delle attività promosse dall'Associazione.

In occasione di tali attività promosse, qualora i soci o gli sponsor esterni abbiano accettato, su base volontaria, di contribuire alla realizzazione di uno specifico evento, potranno promuovere la propria attività durante l'evento stesso tramite materiale informativo (dépliants, banners, etc.). In aggiunta a tale modalità di promozione, l'Associazione provvederà a menzionare i soci e gli sponsor esterni che avranno contribuito ai singoli eventi nelle varie forme di comunicazione previste.

Articolo 12 - Condizioni generali di eleggibilità

Condizione generale di eleggibilità per tutte le cariche sociali è la qualifica di socio in regola con le obbligazioni assunte con l'Associazione.

Articolo 13 - Cura degli spazi, dei beni e delle strutture gestite o utilizzate dall'Associazione

I soci sono tenuti a curare la vivibilità degli spazi in cui si svolgono le attività dell'Associazione e a mantenere integri i beni acquistati, gestiti successivamente alla data di costituzione.

In caso di danneggiamento o degrado dei suddetti spazi o beni ed in presenza di chiare responsabilità individuali, il Consiglio Direttivo ha facoltà di imporre al socio inadempiente il ripristino della situazione iniziale addebitando le spese a carico del socio stesso.

Articolo 14 - Dimissioni

I soci possono dare le dimissioni dall'associazione o dalla carica elettiva in modo disgiunto, le dimissioni devono essere inviate a mezzo raccomandata



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

A.R. al direttivo dell'associazione o consegnate in originale manualmente al presidente o vicepresidente dal quale dovrà essere rilasciato un documento di ricevimento delle dimissioni stesse (es. copia delle dimissioni controfirmate dal presidente o vicepresidente) in mancanza del documento di ricevimento delle dimissioni queste non sono valide. Le dimissioni inviate direttamente al comune di Schio non sono ritenute valide se non ratificate dal direttivo del CDQ stesso. La ratifica delle dimissioni avviene in maniera automatica, se presentate come insindacabili, alla prima convocazione ufficiale del CDQ dove nell'ordine del giorno dovrà essere presente la comunicazione della dimissioni del socio in oggetto.

Il socio che ha presentato le dimissioni ha tempo fino alla ratifica del consiglio di ritirare le stesse (anche se insindacabili) utilizzando lo stesso metodo con cui sono state presentate.

Dopo la ratifica delle dimissioni da parte del consiglio e la verbalizzazione nel verbale dell'assemblea sarà il consiglio stesso a darne comunicazione al comune.

Articolo 15 - Modifica dello statuto e del regolamento interno

La modifica dello statuto o del regolamento interno può essere fatta solamente attraverso un'assemblea straordinaria.

L'assemblea straordinaria è valida con almeno i due terzi (2/3) degli aventi diritto di voto. Le delibere delle assemblee straordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, mentre le delibere delle assemblee straordinarie per decidere sulle modificazioni dello Statuto o Regolamento dell'associazione sono valide, a maggioranza qualificata dei due terzi (2/3) dei soci presenti.

Articolo 16 - Compiti del Direttivo

(Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere)

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione. Agisce per lo sviluppo e l'incremento del prestigio e della visibilità dell'Associazione promuovendo la stessa presso le aziende, gli enti pubblici e privati, gli ordini professionali, le associazioni di categoria, gli istituti scolastici, le altre associazioni e ogni altro soggetto ritenuto giovevole al raggiungimento degli scopi statutari.



CONSIGLIO QUARTIERE N° 6 del TRETTO – Comune di SCHIO

Convoca e presiede il Consiglio Direttivo. Unitamente al Consiglio Direttivo e compatibilmente con le disponibilità finanziarie, definisce periodicamente le attività e altre manifestazioni.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e ne fa le veci in caso di assenza o impedimento.

Il Segretario generale coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti principali:

- redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo;
- sbriga la corrispondenza;
- adempie agli obblighi di legge previsti dallo statuto;



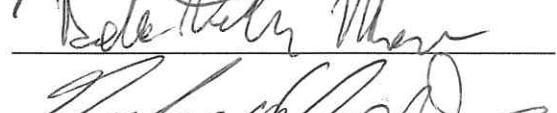

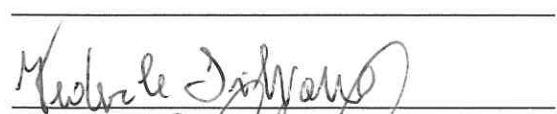



Il Tesoriere gestisce il patrimonio dell'Associazione secondo le direttive le decisioni del Consiglio Direttivo.

In particolare, liquida gli impegni di spesa assunti dal Consiglio Direttivo e provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

A tal fine ha il potere di operare su conti e depositi bancari intestati all'Associazione, aperto presso un istituto di credito scelto dal Consiglio Direttivo.

Coadiuvato dal consulente amministrativo fiscale, compila il rendiconto economico e finanziario annuale (bilancio) da sottoporre all'esame del Assemblea.

Data dell'approvazione 03/04/2017

Presidente	Giovanni Gonzato	
Vicepresidente	Francesco Bertoldi	
Tesoriere	Marco Dalla Vecchia	
Segretario	Bruno Marchesini	
Consigliere	Lucia Dalla ^{VECCHIA} Guarda	
Consigliere	Silvano Federle	
Consigliere	Luciano Dalla Guarda	
Consigliere	Flavio Fumagalli	



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

00027309 000041E8 W1693001
00021088 28/04/2017 09:56:14
4578-00088 C9FF170074C6990F
IDENTIFICATIVO : 01160729655212

0 1 16 072965 521 2

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

00027309 000041E8 W1693001
00021088 28/04/2017 09:56:19
4578-00088 Z2F8F4C72F2EE564
IDENTIFICATIVO : 01160729655201

0 1 16 072965 520 1





Città di Schio Verb. N°:

Prot. N°§:



Consiglio di quartiere n° 6 Tretto
Estratto del Verbale della Convocazione Straordinaria del 03/04/2017

In data 03/04/2017, si è riunito alle ore 20.30, nella sede del Centro Civico, sito in Via Centro a S. Ulderico, il Consiglio di Quartiere n°6 Tretto.

Presenti:

Gonzato Giovanni (presidente);
Bertoldi Francesco (vice-presidente);
Marchesini Bruno (segretario);
Dalla Guarda Luciano (consigliere);
Fumagalli Flavio (consigliere);
Dalla Vecchia Marco (tesoriere);
Dalla Guarda Luciano (consigliere);

Assenti giustificati:

Dalla Vecchia Lucia (consigliere)

ORDINE DEL GIORNO:

- Nuova approvazione Statuto C.d.Q.
- Approvazione Regolamento C.d.Q.

Il Segretario
Bruno Marchesini

Il Presidente
Giovanni Gonzato

-Nuova approvazione Statuto C.d.Q.

Lettura dello Statuto (allegato) da parte del Vice-Presidente Francesco Bertoldi. Dopo lungo dibattito, viene così approvato:
FAVOREVOLI 6 – ASTENUTO 1 (Flavio Fumagalli).

-Approvazione Regolamento Interno C.d.Q. n°6 Tretto

Lettura da parte del Vice-Presidente Francesco Bertoldi. Dopo dibattito, viene così approvato: FAVBOREVOLI 6 – ASTENUTO 1 (Flavio Fumagalli).